



PREFETTURA - UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI ASCOLI PICENO

ACCORDO INTERVENUTO TRA I RAPPRESENTANTI PROVINCIALI DEI PARTITI, GRUPPI E MOVIMENTI POLITICI NELLA RIUNIONE TENUTASI NEGLI UFFICI DELLA PREFETTURA DI ASCOLI PICENO IL GIORNO **6 MAGGIO 2009 ALLE ORE 11.30** PRESIDUTA DA S.E. IL PREFETTO CON L'INTERVENTO DEL SIG. QUESTORE, DEL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE DEI CARABINIERI, DEL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE DELLA GUARDIA DI FINANZA E DEL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO PER LA DISCIPLINA DELLO SVOLGIMENTO DELLA CAMPAGNA ELETTORALE IN OCCASIONE DELLE **CONSULTAZIONI EUROPEE ED AMMINISTRATIVE DEL 6 E 7 GIUGNO 2009.**

1. I rappresentanti provinciali dei gruppi politici presenti alla riunione si impegnano per il periodo della campagna elettorale, che va da venerdì 8 maggio alle ore 24.00 del 5 giugno a tenere nella piazza principale di ciascun Comune interessato non più di un comizio nello stesso giorno per ogni candidato, gruppo politico rappresentato o raggruppamento degli stessi.

In tutte le altre piazze e vie dei Comuni potranno essere tenuti comizi senza alcuna limitazione a condizione che le manifestazioni concomitanti non si arrechino disturbo.

Nei pressi delle scuole, caserme, ospedali e case di cura nonché nelle vie e piazze, per il tempo in cui avranno luogo mercati e fiere, non saranno tenute, in luogo pubblico, comizi o riunioni di qualsiasi genere.

Per la migliore riuscita dei comizi sarà data notifica dei medesimi agli organi di polizia competenti, almeno 12 ore prima.

Per i comizi nella piazza principale si rinvia al successivo n.6

2. I comizi, con le modalità di cui al punto 1, saranno tenuti in tutto il territorio della provincia **dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 16.00 alle ore 24.00.**
3. Per tutti i Comuni della provincia i comizi nella piazza principale avranno al massimo la seguente durata:
 - **fino al 1° giugno 2009 un'ora**
 - **dal 2 giugno al 5 giugno 40 minuti.**

I comizi tenuti in qualsiasi altra piazza cittadina avranno la durata massima di un'ora e un quarto.

Fra un comizio e l'altro dovrà essere previsto un intervallo di almeno 30 minuti per lo sgombero della piazza.

Per il Comune di Ascoli Piceno come piazze principali sono individuate Piazza del Popolo e Piazza Arringo.

Per S.Benedetto del Tronto, invece, le piazze principali sono Piazza Giorgini (escluso il tratto terminale di Viale Secondo Moretti) e Piazza Matteotti con l'attiguo Viale Secondo Moretti sino all'altezza di Viale Gramsci.

Per il Comune di Fermo, la piazza principale s'individua in Piazza del Popolo.

4. Vanno evitati contraddittori durante e dopo i comizi pubblici a meno che non siano stati concordati in precedenza e comunicati alla Questura.
5. Per tutto il periodo della campagna elettorale saranno evitati cortei, fiaccolate e parate in genere.
In particolare si eviterà di formare cortei prima dell'inizio o al termine dei vari comizi.
Sarà, altresì, vietata la circolazione dei veicoli annunzianti ore e luogo dei comizi in prossimità di piazze e strade dove sono in corso altre riunioni elettorali.
6. Ogni lunedì e martedì, negli orari d'ufficio dalle ore 8.00 alle ore 14.00 i rappresentanti dei partiti, gruppi e movimenti politici o singoli candidati dovranno presentare i programmi per i comizi da tenersi entro il lunedì successivo nella piazza principale di ciascun Comune, anche ai seguenti Uffici:
 - per il Comune di Ascoli Piceno alla Questura;
 - per i Comuni di S.Benedetto del Tronto e Fermo ai Commissariati di P.S.;
 - per gli altri Comuni presso i **Sindaci e per conoscenza alla competente Stazione Carabinieri;**

*** Le domande presentate presso gli uffici comunali, anche a mezzo fax, dovranno essere protocollate con indicazione di giorno ed ora di ricezione.**

Nel caso di partecipazione di esponenti a livello nazionale sarà data precedenza, anche al di fuori dell'ordine cronologico di presentazione, sempre che la comunicazione sia fatta alla Questura e ai Sindaci entro il lunedì ed il martedì della settimana nella quale è previsto il comizio di detta personalità, con l'avvertenza che se al massimo nella giornata di giovedì la conferma non avverrà anche in via telefonica, la prenotazione in precedenza fatta si intende annullata.

A tal fine i sottoscrittori del presente accordo si impegnano a designare per il compito anzidetto la persona o le persone che siano legittimate a prendere valide decisioni.

7. Fermo restando il criterio dell'ordine cronologico prioritario delle singole richieste per quanto riguarda, invece, l'ultima settimana, qualora vi siano richieste contemporanee di comizi per lo stesso orario da parte di più partiti, gruppi, movimenti o singoli candidati, si procederà al sorteggio, nel caso che non dovesse essere raggiunto un accordo tra i richiedenti.
Se si dovesse verificare concomitanza di richiesta di orari per più giorni della stessa settimana, i gruppi politici o i singoli candidati che saranno più favoriti dalla sorte del primo sorteggio verranno esclusi dai susseguenti e verranno messi per ultimi nell'ordine di preferenza.
8. A far tempo da venerdì 8 maggio p.v. i rappresentanti dei raggruppamenti politici si assumono l'impegno di evitare ogni forma di propaganda elettorale luminosa o figurativa a carattere fisso in luogo pubblico, escluse le insegne indicanti le sedi degli stessi (art. 6 legge 130/1975).

Analogamente è vietato il lancio e il getto di volantini in luogo pubblico o aperto al pubblico ed ogni forma di propaganda luminosa mobile.

I presenti esprimono l'intendimento di evitare che durante un comizio vengano distribuiti ai partecipanti volantini propagandistici di altri gruppi o candidati.

9. I comizi che saranno tenuti nel Chiostro di S.Francesco di Ascoli Piceno nei giorni festivi ed in orari in cui vengono celebrate funzioni religiose all'interno del Tempio di S.Francesco avranno luogo con altoparlante attenuato in modo da non recare disturbo alle funzioni predette.

10. Le modalità della pubblicità fonica elettorale sono regolate dall'art.7 della legge 24.4.1975 n. 130 "l'uso dell'altoparlante su mezzi mobili è consentito soltanto per il preannuncio dell'ora e del luogo in cui si terranno i comizi e le riunioni di propaganda elettorale e solamente dalle ore 9.00 alle ore 21.30 del giorno della manifestazioni e di quello precedente". Si concorda che dalle 13.00 alle 15.00 non verrà effettuata pubblicità fonica elettorale.

Ai sensi dell'art.59, comma 4, del Regolamento del Codice della Strada l'uso degli altoparlanti deve essere autorizzato dal Sindaco; nel caso in cui la pubblicità si svolga nel territorio di più Comuni, l'autorizzazione è rilasciata dal Prefetto.

La pubblicità fonica non deve superare i limiti massimi di esposizione a rumore fissati dal D.P.C.M. 1.3.1991.

11. L'affissione di stampati, giornali murali e manifesti in genere deve attuarsi unicamente negli spazi consentiti, appositamente predisposti dal Comune.

Si ricorda che sono proibite le iscrizioni murali e quelle sui fondi stradali, rupi, argini, palizzate, recinzioni.

E' proibita, altresì, l'installazione in luoghi pubblici di mostre documentarie e fotografiche che, sia per il loro contenuto propagandistico riguardante direttamente o indirettamente temi di discussione politica, sia per le modalità e la durata della loro esposizione realizzino fraudolentemente una forma di affissione di materiale di propaganda elettorale fuori dagli spazi predisposti dai Comuni.

12. Si ricorda che al momento dell'assegnazione degli appositi spazi per la propaganda elettorale a coloro che ne hanno titolo e sino alla chiusura della votazione è vietata l'affissione di materiale di propaganda elettorale negli spazi destinati dai Comuni alle normali affissioni.

13. Lo svolgimento di festivals e di altre manifestazioni politicamente qualificate in luogo pubblico o aperto al pubblico nei 30 giorni antecedenti la data delle elezioni, poiché le stesse costituiscono riunioni di propaganda elettorale, è ugualmente regolato dalle norme contenute nelle leggi 4.4.1956 n. 212 e 24.4.1975 n. 130 che prevedono in particolare: l'uso esclusivo degli spazi predisposti per le affissioni di propaganda elettorale; il divieto di ogni forma di propaganda luminosa o figurativa a carattere fisso in luogo pubblico; la limitazione all'uso di altoparlanti su mezzi mobili per gli avvisi dello svolgimento delle manifestazioni ed infine il divieto che siffatte manifestazioni abbiano luogo nel giorno precedente ed in quelli stabiliti per le votazioni, a norma dell'art. 8 della cennata legge n. 130/1975.

Lo svolgimento dei comizi elettorali è soggetto alle disposizioni del presente accordo e in ogni caso non potrà essere effettuato più di un comizio anche con la partecipazione di candidati nazionali o locali.

14. Le postazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico destinate alla raccolta delle firme a sostegno di referendum o proposte di legge di iniziativa popolare sono consentite purché si attengano alle norme di cui alle succitate leggi 212/56 e 130/75.

Tali postazioni possono qualificarsi durante la propria attività mediante sobria esposizione di manifesti o di iscrizioni attinenti all'oggetto della propria propaganda. I promotori ed organizzatori di dette postazioni devono attenersi al presente accordo circa le modalità di tempo e luogo per lo svolgimento delle attività propagandistiche in luoghi pubblici.

Tali postazioni sono consentite anche nel giorno precedente ed in quelli stabiliti nelle elezioni purché non diano luogo ad assembramenti di propaganda elettorale diretta o indiretta e non ci si avvalga di altoparlanti che costituiscono un incentivo all'assembramento.

Nei giorni destinati alle votazioni le stesse sono vietate entro il raggio di 200 metri dall'ingresso delle Sezioni elettorali.

15. I rappresentanti dei gruppi e candidati si impegnano all'osservanza delle disposizioni di cui agli artt. da 1 a 6 e dal 17 al 19 della legge 10.12.1993 n. 515 sulla disciplina delle campagne elettorali.

f.to IL PREFETTO

f.to IL QUESTORE

**f.to IL
COMANDANTE
PROV.LE
CARABINIERI**

**f.to IL
COMANDANTE
PROV.LE
GUARDIA DI
FINANZA**

**f.to IL
COMANDANTE
PROV.LE CORPO
FORESTALE DELLO
STATO**

I RAPPRESENTANTI DEI RAGGRUPPAMENTI POLITICI